Anno XXXVII Venerdì 23 Maggio 1884 N. 121

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel sorpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in ... arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le Camere francesi si son riaperte salutate dal ministro Ferry col lieto annunzio di quel fatto che corona il successo delle armi della Repubblica nel Tonchino e n' assicura il frutto. È singolare che l' annunzio sia stato accolto con una certa freddezza dai deputati; e sì che i vantaggi del trattato di Tientsin non possono venir contestati sinceramente neppure dagli oppositori della spedizione tonchinese. È vero che codesti vantaggi non sono, ci si passi il termine, realizzabili immediatamente e che per ora la Francia ha da saldare il conto della gloria e della conquista — a tal fine il ministro della marina fa un' ultima domanda di circa quaranta milioni — ma queste ragioni non ci paiono sufficienti a spiegare la scarsa gioia manifestata dalla Camera alla lettura della dichiarazione di Ferry. Forse i deputati temono che il Governo si lasci lusingare dalla fortuna a cercare nuove avventure coloniali invece di metter fine alle già cominciate, come a quella di Madagascar, nella quale bisognerà profondere ancora quattro milioni — se basteranno. — Essi sono preoccupati delle condizioni finanziarie del paese e vorrebbero una politica economica. Forse non sembra loro che le stipulazioni di Tientsin chiudano il varco a qualche sorpresa da parte della China nei successivi negoziati diplomatici. La dichiarazione ministeriale espone le circostanze che precedettero la conclusione del trattato sommario di Tientsin e riproduce il testo del medesimo, già conosciuto nelle parti essenziali. Vi troviamo anche un articolo destinato a salvare l' amor proprio della China. La dichiarazione soggiunge che il Governo della Repubblica, in vista dei vantaggi ottenuti col trattato, rinunziò alla domanda d' indennità; moderazione che è stata apprezzata dall' opinione pubblica d' Europa. Il trattato definitivo sarà negoziato e stipulato, per conto della Francia, dal Paternôtre; intanto le truppe del Tonchino, fuorchè quelle necessarie ai presidii, si dispongono a tornare in patria. Il Ferry confida che l' opera diplomatica del Governo riceverà l' approvazione del Parlamento e del paese.

Le Cortes escite dalle recenti elezioni si son riunite nella prima loro sessione, la quale fu aperta dal re in persona. Questa circostanza smentisce tutti i bollettini inquietanti che speculatori politici e finanziarii avevan messo in giro sullo stato fisico di don Alfonso. Il discorso letto da lui alle Cortes lo riproduciamo oltre.

Il Parlamento ungherese venne chiuso con un discorso del trono nel quale il passo che più c' interessa è quello che constata le relazioni amichevoli dell' Impero con tutti gli Stati ed esprime la fiducia nella durata della pace. Il discorso loda l' operosità del Parlamento e ricorda le leggi da esso votate, nominando con ispeciale soddisfazione quella relativa alla costruzione di ferrovie strategiche.

Dalla Capitale

Roma, 20 Maggio

(L.) Le votazioni di stamane dei sei uffici che erano convocati per esaminare le convenzioni ferroviarie hanno, per dir così mutato faccia alla situazione. Dei dodici commissari che doveansi eleggere stamane per completare la commissione, undici sono favorevoli alle convenzioni, uno solo, l'on. Baccarini, è contrario.

La commissione, quindi, si compone di tredici commissari favorevoli, i quali sono gli on. Correnti, Buttini, Giolitti, Vacchelli, Tajani, Colajanni, Barazzuoli, Cavalletto, La Porta, San Giuliano, Curioni, Ercole, Corvetto, e di cinque contrari, i quali sono gli on. Seismit Doda, Maffi, Rudini, Zanardelli, e Baccarini.

La maggioranza favorevole al progetto è tale da non rendere impossibile la discussione del progetto di legge anche in questo periodo della sessione.

Non v' è, però, da farsi molte illusioni su questo punto, imperocchè se l' opposizione è in esigua minoranza nella commissione, è costituita di elementi vigorosi e autorevoli. Eccezione fatta pel Maffi, gli altri oppositori sono quattro ex ministri, che hanno grande autorità e seguito nella Camera e può prevedersi che, specialmente gli on. Doda e Baccarini, insisteranno onde l' esame delle convenzioni sia profondo, lungo ed illustrato da documenti e dati statistici che essi costringeranno la commissione a chiedere al ministero.

Io credo che se il ministero userà energia, la maggioranza della commissione potrà finire il suo lavoro fra 20 giorni e nominare il relatore, in guisa che per la fine di giugno le convenzioni potrebbero discutersi, ma non si può, vi ripeto, farsi molte illusioni su questo punto.

Il ministero dovrebbe aver compreso che quand'esso dà prova di fermezza, la maggioranza non domanda di meglio che seguirlo.

Io sono persuaso che la riunione di ieri sera, nella quale l' onor. Depretis fece vivi eccitamenti e gli on. Magliani, Grimaldi e Genala diedero spiegazioni chiare e soddisfacenti, abbia assai contribuito al risultato delle votazioni di questa mattina negli uffici.

La maggioranza si mostrò diligente è compatta.

Le votazioni hanno provato che di compattezza v' era bisogno, imperocchè per uno, due o tre voti riuscirono i candidati ministeriali di fronte ai competitori dell' opposizione.

Enumerando i voti che riportarono nei nove uffici i Commissari ministeriali raccolsero circa una trentina di voti di più dei candidati dell' opposizione.

E ciò è quanto dire che nella Camera la maggioranza favorevole alle convenzioni sarà press' a poco di quel numero, nei quale, però, possono portar variazioni, in più o in meno, le circostanze del momento in cui le convenzioni si discuteranno e si voteranno.

In tutti gli uffici la discussione fu vivace, in alcuni fu violenta: vi è stato anche qualche incidente personale, un po' increscioso, quello per esempio, fra gli on. Spaventa e Finzi nel settimo ufficio. Nel calore della discussione, se l' uno parlò di *statolatria*, l' altro accennò ad *affare-latria* e questa parola dispiacque all'on. Finzi, che rispose con vivacità.

L' incidente fu assurito come doveva esserlo tra due amici vecchi e due galantuomini di quello stampo: si abbracciarono e baciarono.

Non ci mancherebbe altro che veder la questione ferroviaria rompere relazioni personali di due delle più splendide individualità del patriottismo italiano!

Stassera, essendo finita la discussione del bilancio dei lavori pubblici ed essendo decisa, negli uffici, la battaglia sulle convenzioni, numerosi deputati partono da Roma: domani, nell' aula di Montecitorio, non ve ne saranno più di duecento.

Parecchi partono col proposito di tornare soltanto se vi sarà la discussione ferroviaria; alcuni dichiararono che torneranno per la discussione politica sul bilancio dell' interno, cioè verso la metà di giugno.

La relazione sul bilancio dell' interno non fu ancor presentata e forse quello sarà l' ultimo dei cinque bilanci da discutersi, che sono quelli dell'istruzione, dell' interno, della giustizia, della guerra e della marina.

Il discorso del Re di Spagna

Il Re constatò le difficoltà essere attualmente molto minori che al principio del Regno. Accennò alle malaugurate discordie civili, a'le minaccie di folli avventure che turbano qualche volta la fiducia, benchè impotenti a compromettere seriamente l' ordine pubblico.

Il discorso domanda l' appoggio energico delle Camere; non vuole restringere le leggi attuali, ma applicarle rigorosamente contro i perturbatori.

Il Re ricorda che adempì sempre scrupolosamente i doveri impostigli dal regime parlamentare e constata che i rapporti col Vaticano non furono mai più cordiali.

I rapporti coi governi esteri sono pure amichevoli. Le grandi prove di considerazione che riceviamo continuamente da essi ci indussero ad esaminare se convenga elevare il grado dei nostri rappresentanti presso le nazioni le quali furono animate dallo stesso desiderio, e la Germania e la Spagna elevarono il grado dei loro rappresentanti.

I negoziati della Spagna colla Germania ed Inghilterra circa il riconoscimento della sovranità della Spagna su l' Arcipelago Sulù riuscirono, ed il protocollo definitivo si firmerà presto. Un trattato pure fu conchiuso col Chilì. Si spera di conchiuderne uno con la Repubblica dell' Equatore. Si presentano alle Cortes i trattati di commercio col Portogallo, l' Olanda e la Danimarca.

Il discorso constatò che le finanze sono molto migliorate, il pagamento dei cuponi solidamente garantito, e l' aumento delle entrate essere presagio del prossimo equilibrio del bilancio.

Il discorso annunziò i progetti per facilitare la mobilizzazione e ricostruire il materiale della marina.

« I pericoli interni sono apparenti più che reali; nessuna complicazione estera da temersi, ma nessuna nazione può osservare le questioni militari con indifferenza. Anche noi dobbiamo applicarci allo sviluppo della prosperità interna e prepararci pure per la difesa ».

Il Re conchiuse dicendo che con la concordia si farà fronte ad ogni eventualità. La sua aspirazione costante è che la Spagna abbia il rispetto all' estero e la concordia all' interno.

Il discorso venne accolto con grida di *Viva il Re*.

PROCESSO MISDEA

Napoli 21. — L' udienza si apre alle 11,25. C' è la solita folla; le signore vanno aumentando. La sala è gremita e fa un caldo soffocante.

Riprendesi l' audizione dei testimoni e vengono a deporre i soldati Morzillo, Schicchitano, Gay, Melecca, Villella, Sciolla, Fiorito, Sonnetto, Marucci, Giannanzio, Malconati, Sorcioni, Rovenzana, Cundari, Molechini, Golzio; fra essi ci sono dei sott'ufficiali retrocessi.

Tutti dicono le medesime cose. Notansi che tutti dichiarano di essere stati colti in quella sera dalla paura. Questa parola desta nel pubblico la peggiore impressione.

Sorgono due incidenti. Il presidente ammonisce il Misdea per il suo contegno indifferente; gli dice che in tal modo non potrà certo cattivarsi la benevolenza dei giudici.

Nasce una viva contraddizione fra il teste Cundari e l' accusato. Questi sostiene di aver lasciato il Cundari in segno di pace, Cundari nega il bacio.

I professori Villani e Lombroso elevano incidenti poco importanti.

L' avvocato fiscale, Mei, sostenitore dell'accusa, in conformità all' articolo 455, chiede venga data lettura della deposizione dei testimoni assenti per infermità.

La difesa opponesi e vuole che un apposito giudice si rechi all' ospedale per procedere agli interrogatori dei soldati feriti.

Il tribunale, ritiratosi per deliberare accetta la domanda della difesa e delega il giudice maggiore Alimonda di recarsi unitamente alla difesa e alla accusa, all' ospedale per raccoglierví le testimonianze.

Si riprende l' udienza. Tengono interrogati i testimoni soldati Contardi, Piero, Circilli, Vespignani, Antonucci.

Il colonnello dei bersaglieri Bruti dichiarò che dovette adoperare tutta la sua autorità per impedire che i fuggitivi seguitassero a maltrattare Misdea. Non crede che fosse ubbriaco.

La difesa osserva che il colonnello è stato sempre presente nell' aula.

Il presidente risponde di averlo interrogato secondo i suoi poteri discrezionali.

Tutte le altre deposizioni dicono cose poco interessanti, meno il soldato Circelli, che aggrava assai l' accusato colla precisione dei dettagli che espone.

Restano ancora ad udirsi altri 11 testimoni d' accusa.

L' udienza è tolta alle 5 e rimandata a venerdì.

PER I MAESTRI

Il ministro dell' istruzione ha invitato con una circolare le autorità scolastiche delle provincie a mandare con sollecitudine le proposte di sussidio per le scuole serali e festive, avvertendo d' aver messa a disposizione per esse una somma pari a quella erogata nello scorso anno.

Con un' altra circolare il ministro invitò le suddette autorità a fare tosto le proposte opportune a favore degli insegnanti che più essendosi segna-

lati nell' adempimento dei propri doveri, meritino una gratificazione.

Le proposte per i maestri che prestarono l'opera loro nelle scuole serali e festive devono essere fatte entro il prossimo giugno e le altre per i maestri benemeriti nel successivo luglio.

DALLA PROVINCIA

Ci scrivono da Poggio Renatico 22:

(P.) Piacciavi egregio Direttore di accogliere queste brevi linee colle quali si vuole segnalata al pubblico uno dei tanti atti di liberalità e di buon cuore del signor conte cav. Antonio Zucchini di Bologna che qui ha i suoi possedimenti.

Certo Poltrini Carlo assunto da poco tempo nell' ufficio di Guardiano nel tenimento *Pioppa* ebbe la disgrazia di ammalare quasi subito e ora egli si trova disgraziatamente in letto da oltre 5 mesi.

Le cure più affettuose non gli mancarono in questo frattempo come non gli mancheranno in avvenire da parte del suo Principale, come non gli mancò mai il suo intero stipendio.

Nè io nè alcun altro del resto si prenderebbe la briga di accennarvi tale fatto che trova riscontro in molti altri, se per lo passato non ci fosse stato taluno che ebbe la costante fisima di far passare il conte Zucchini quale un nuovo Calligola verso i suoi dipendenti.

La politica la si lasci fare ai politicanti, l'agricoltura abbia le cure degli agricoltori, si convinca ognuno che per i campi ci vogliono aratro, zappa, concimi e diuturne cure, non gli articoli di giornale e i maneggi elettorali; e quando ognuno attenderà al suo mestiere senza pretermettere l' interesse di chi paga ai capricci dei politicanti, la allora si vedrà che i supposti Calligola sono invece buoni, affabili, riconoscenti, caritatevoli dei migliori.

IN ITALIA

ROMA 21 — Domani la Commissione per la legge ferroviaria terrà la prima seduta.

Pentarchici e radicali vogliono organizzare anche qui un Comizio contro le Convenzioni.

— Domani si riunirà pure la Commissione per la legge Comunale onde discutere la proposta Fazio. La Commissione udrà anche l'on. Depretis.

— Il Re partirà domani per Torino ove si fermerà alcuni giorni.

— Alla fine del mese andrà pure a Torino il ministro Grimaldi. Farà all' esposizione acquisti per conto del governo.

— Smentiscesi che l' articolo della « Nuova Antologia » contro le Convenzioni, nel quale si attacca Spaventa, sia stato scritto da Bonghi. Si attribuisce invece a Celestino Bianchi.

— Fece ottima impressione il franco e aperto linguaggio, con cui oggi l'on. Depretis rispose all'interrogazione di Ettore Ferrari, e difese l' operato dell' autorità di P. S. a Foligno.

RAVENNA — Scrive il *Ravennate*:

L' apertura del Tronco Ravenna-Cervia pare debba aver luogo nel prossimo Luglio. Sarà una gran bella cosa per quell' ultima città; ma per Ravenna vorremmo vedere i nostri reggitori civici interessarsi perchè dell' intero tratto sino Rimini non venisse ritardato il compimento a oltre un' anno ancora. Vi è in ciò l'interesse di Cervia e di Cesenatico e di Rimini e dello Stato stesso, perchè quel tratto sarà allora un vero sbocco ai viaggiatori ed alle merci della zona che attraversa. Poichè i lavori di terra e gran parte di quelli di muratura son pur quasi ultimati sino a Rimini, ci piacerebbe di vedere i quattro municipi interessati d' accordo per una azione comune al fine di aver presto compiuta la linea in parola.

LIVORNO 22 — Raffaello Landini il celebre *Stenterello* morì ieri alle 7 pomeridiane.

La popolazione di Livorno, che da trentacinque anni applaudiva il Landini e lo considerava come livornese, è oltremodo contristata per questo luttuoso avvenimento.

ALL' ESTERO

SPAGNA — Malgrado la sicurezza mostrata dal discorso del Trono all'apertura Cortes spagnuole, le condizioni della penisola sono gravi. Le ferrovie sono tanto poco sicure, che si preferisce la via di mare. Lungo tutte le linee sono sparpagliati drappelli di soldati.

AUST UNG. - Telegrafano da Vienna: È accertato che l' origine dell' incendio dello *Stadttheater* è stata dolosa.

I due falegnami arrestati confessano di esser fuggiti dal tetto appena scoppiato il fuoco senza dir nulla: sicchè potè dilattarsi.

CRONACA

Corte d' assisie. — Oggi avrà principio la 2ª quindicina della 2ª sessione colla causa contro Darchini Luigi imputato di tentata grassazione.

Società dei tappezzieri. — È un nuovo sodalizio di mutuo soccorso che va ad aggiungersi ai tanti altri di cui è ricca la città nostra.

Domenica prossima alle ore 4 pom. essa si affermerà colla inaugurazione del ricchissimo stendardo sociale, in una sala del Palazzo Bevilacqua.

A questa inaugurazione sono invitate le principali Autorità e le società consorelle.

Alla nuova società i migliori augurj.

Nuovi negozi. — In via Giovecca ai NN. 77, 79 e seguenti, venne ieri aperto sotto le ragioni G. B. Camera e C.° un ricco e assortito deposito di mobiglio, tappezzerie, cristalli, stoffe, specchi, tende, stores, chincaglierie, arredamenti completi per appartamenti ecc. ecc.

Tanto i magazzeni come le vetrine possono, per lusso, ricchezza e buon gusto, gareggiare coi migliori magazzeni delle grandi Città e fanno veramente onore alla intraprendente Ditta.

Possa il successo rimeritare adeguatamente il suo coraggio.

Torneo internazionale di scherma in Torino. — Il M.° Antonio Carbone, inviato dal nostro Circolo di scherma al Torneo Internazionale di Torino, superati felicemente gli assalti di prova, veniva ammesso alla *poule* di sciabola.

Questo fatto — avuto riguardo specialmente alle molte esclusioni che in questa occasione ebbero luogo anche di valenti schermidori — ritorna non poco in onore del bravo Maestro, col quale ci congratuliamo.

Concorrenza telefonica. — Siamo lieti potere annunziare che la Società Ferrarese telefonica ed applicazione elettrica G. Nigra e Compagni si è aggregato l' Aldrovandi già concessionario, affidandogli l' incarico della manutenzione degli apparati.

Venne incaricato dell'ispezione della rete telefonica l' egregio nostro concittadino prof. E. Brunè.

Ci si assicura che nella settimana ventura si imprenderanno i lavori e siamo certi che alla novella società non mancheranno gli abbonati l' appoggio degli enti morali e quello di tutta la cittadinanza.

Le feste di Argenta. — Domenica prossima 25 corrente solennizzandosi la inaugurazione della Società del **tiro a segno** e della bandiera della **Società operaia** di m. s. vi sarà una serie di divertimenti tra i quali passare una magnifica giornata.

Oltre alla **fiera** e alle feste inerenti a queste inaugurazioni, vi sarà l' estrazione di una **Tombola di lire 500 in oro** e uno straordinario **trattenimento drammatico-musicale** al teatro.

Omettiamo per brevità il lungo ed attraente programma delle feste e della rappresentazione teatrale, il quale apparisce del resto dai copiosi manifesti, ma possiamo dire che c' è tanto da attirare grande concorso di gente e da farla ripartire soddisfattissima.

Come dai dintorni accorreranno le società e le rappresentanze invitate così siamo sicuri che anche Ferrara e le stazioni intermedie daranno alle feste un buon contingente. È una gita di piacere che costa poco e offre le maggiori comodità. Si può andare e venire da Argenta con tutti i treni ordinari del mattino e del pomeriggio e inoltre si ha il vantaggio di poter tornare a casa dopo il teatro con un apposito **treno speciale** che partirà per Ferrara alle ore 11 pom. con fermata a Portomaggiore e Montesanto.

Addunque tutti coloro, e saranno molti, che vorranno passare una deliziosa giornata sono avvertiti.

L' orario delle linee è il seguente:

Partenze da Ferrara: 7 ant. — 1 30 pom. — 7 20 pom.

Partenze da Argenta: 4. 45 ant. — 9 ant. — 5. pom — 11 pom (treno speciale).

Promozione. — Nell' udienza 18 corr. S. M. ha firmato il Decreto con cui l' Intendente di Finanza a Ferrara - cav. Serafino De Albertis - è promosso dalla seconda alla prima classe. Ci compiacciamo coll' egregio funzionario.

Società operaia — Domenica alle 1 pom. si procederà all' installazione del nuovo ufficio di Direzione.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti nel concerto di questa sera - ore 9.

Parte prima

1. Sarti — Sinfonia a piena orchestra.
2. Donizetti — « *La Negra* » — Romanza per Soprano, cantata dalla signorina Vittorina Fabbri.
3. Massenet — « *Re di Lahore* » — Romanza per Baritono, cantata dal sig. Artemio Migliazzi.
4. Arban — « *Le Cornet* » — Polka variata per tromba, eseguita dal sig. prof. Damaso Galottini - con accompagnamento d' orchestra.

Parte seconda

1. . . . . Sinfonia originale a piena orchestra.
2. Palloni — « *Altro è parlar di morte altro è morire* » Romanza per Soprano, cantatata dalla signorina V. Fabbri.
3. Verdi — « *Attila* » — Duetto per Basso e Baritono, cantato dai signori Augusto Cappati ed A. MIGLIAZZI, con accompagnamento d' orchestra.
4. Roeder — Serenata amorosa per istrumenti ad arco.

Dirigerà l' orchestra il sig. prof. Ercole Ariotti — Terrà il piano il sig. maestro Corrado Mattioli.

Dal diario della questura. — Nulla in città.

— A San Bartolomeo in Bosco per spirito di vendetta vennero manomesse 42 piante di Olmo e Noce al possidente Francesco Franchini che ne risenti un danno di 80 lire.

— A Casumaro un furto di pollame a danno di Vincenzo Tassinari.

— Due tentati furti, stornati dall' allarme dei casigliani, a Finale di Rero a danno Collevati e Delfini.

Venne arrestato e tradotto alle carcari uno ritenuto colpevole dei tentati furti.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Comunicato

Mirabello 21 Maggio 1884.

Pregiatissimo sig. Direttore

La prego di far pubblica questa mia nel suo pregiato Giornale.

Le scrivo accasciato da una lotta impari e sorda, che giorno per giorno e da più tempo devo sostenere con persone, che, dietro la macchia, come è costume de' vili, mi colpiscono negl' interessi e nell' onore.

Nella mia qualità di farmacista in Mirabello non mi si poteva portar onta e danno maggiore, che quello di spargere voci calunniose a mio riguardo dicendomi capace di spedir farmachi alterati, non del giusto peso e peggio.

I miei nemici hanno gonfiata la cosa al punto che i creduli (e i maligni purtroppo ne trovan sempre) hanno fatto sul mio conto i più strani ed i più infamanti commenti.

In mezzo a sì fitta tempesta di dardi avvelenati di cui gli abili arcieri sono dubbi ma sospetti, mi dispererei se non fossi forte della mia coscienza, che nulla mi rimprovera, e non mi confortasse l' animo la qui appresso dichiarazione, che giusti, intelligenti e rispettabili medici di qui e dei dintorni vogliono portare a cognizione di tutti per porre un argine alle calunie, e reintegrarmi nella stima di chi troppo facilmente ha prestato fede alle parole dei miei codardi detrattori.

Con perfetta stima mi rassegno.

Dev.mo

Enrico Cossarini

I sottoscritti per la pura verità ed a confusione di chi tenta togliere impunemente la riputazione a persona onesta, dichiarano di buon cuore, che da lungo tempo conoscono la farmacia di Mirabello condotta dal sig. Cossarini Enrico e che vi hanno sempre trovati buonissimi medicinali e di giusto peso.

Luigi dott. *Sandri* Medico Pensionato.
Antonio dott. *Cariani* Medico titol. in Vigarano Mainarda.
Cesare dott. *Cariani*.
Fedele dott. *Giovanetti*.
Frabetti dott. *Luigi* Medico condotto di Vigarano Mainarda.

Il sottoscritto può affermare con coscienza che nel tempo che il sig. Enrico Cossarini esercitava la Farmacia nel Capoluogo di questo Comune non ha mai potuto dolersi; che Egli anzi si è mostrato sempre compiacente per provvedere al più presto ogni sorta di Medicine da me desiderate: è poi persuaso che Egli abbia sempre mai somministrato quanto Gli veniva ordinato, e nel peso e quantità prescritta.

Fabbri Giuseppe
Medico Chirurgo in S. Agostino.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 18 Maggio 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Tagliavini Francesco, d' anni 26, agente, con Piccioli Teresa, d'anni 18, possidente.

MORTI — Bonfiglioli Giuseppe, coniugato, fu Luigi di Ferrara, d'anni 57, impiegato —

Pusinanti Maria in Scalambra, fu Luigi di Voghiera d'anni 36, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 17°, 0 c
Alt. med. mm. 765 89	» mass.ª 27°, 3 c
Al liv. del mare 767,88	» media 21°, 7 c
Umidità media: 59°, 3	Ven. dom SSW

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno

23 Maggio — Temp. minima 13° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Maggio ore 11 min. 59 sec 52

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Tremendo morbo che la scienza trovasi ancora impotente a domare, troncava nel breve periodo di dieci mesi due giovani vite **Maria** e **Giuseppe Finzi.**

Povero *Giuseppe!* amico nostro raggiungesti in cielo la tua diletta sorella. Tu eri buono, modesto e studioso. Tuo unico pensiero era la tua famiglia a cui ti dedicavi per recarle sollievo. La tua dipartita lascia nei nostri giovani cuori un vuoto ed un mesto ricordo che per volger di tempo non verrà mai meno.

S. Z. G. Z

Giuseppe Finzi

Aveva vent'anni ed è morto — morto ieri — morto di quell' inesorabile malore che perseguita i giovani. La febbre ha trionfato sulla scienza e sull' amore, e dieci mesi di febbre hanno disfatto vent' anni.

Aveva mente eletta — era bello e sembrava forte — fu impiegato studiosissimo ed intelligente. Di strenua volontà pareva fatto per correre incontro all' avvenire. — Cadde nella corsa generosa.

Povero Giuseppe — addio — ma tu già non l' odi più questo addio desolato. Poveri noi che fummo impotenti a salvarti — più povero tuo padre obbligato a seppellirti — a coprire di fredda terra la vita della sua vita.

Quanto dolore, quante memorie lasci dietro di te dilettissime Giuseppe.

T. M.

N. 70 **Regno d' Italia**

PROVINCIA DI FERRARA

Consorzio pel Porto di Magnavacca con residenza in Ferrara

APPALTO dei lavori di riparazione da eseguirsi nei manufatti del Porto e relativo Bacino di ripulsa.

Avviso di primo Incanto

a termine di giorni quindici

Alle ore 12 del giorno 24 Maggio corrente si procederà all' Appalto dei detti lavori in base al relativo Capitolato compilato dall' Ingegnere del Consorzio, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Generale delli 23 Gennaio n. 9, ed omologato dal R. Prefetto con sua nota 26 Aprile n. 2161, D. 3ª. ostensibile a chiunque nelle ore d' ufficio nella Segreteria Consorziale.

AVVERTENZE

La base d' asta sarà di L. 15,000.

2. Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni sessanta utili lavorativi decorribile dalla data della consegna.

3. L' incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta di bollo da lire una e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dello scandaglio suaccennato. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nella scheda di quest' Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' asta.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità qualora non sia notoriamente riconosciuta, colla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi spedito da un publico Ingegnere riconosciuto dalla R. Prefettura, e dovranno esebire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

5. Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare presso la Segreteria di questa Amministrazione il deposito di L. 800 come cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta e per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale deposito verrà restituito dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre prima della stipulazione del contratto, a titolo di garanzia definitiva, altro deposito corrispodente ad un decimo della somma di delibera in cartelle del debito pubblico valutate al valore di Borsa.

6. Il pagamento verrà fatto per un terzo entro Agosto e per gli altri due terzi entro il corrente anno.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15 e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 Giugno p. v.

8. Le spese relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie, diritti di Segreteria ecc. staranno a carico del Deliberatario.

Dalla Residenza del Consorzio

Ferrara 8 Maggio 1884.

Pel Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. GIORGIO TURBIGLIO

Il Segretario

CESARE SIMONINI

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 23. — Ai Comuni Gladstone dichiara che l' ammiraglio Hay prepara l'invio di un vapore per ispezionare il Nilo fra Wadihalfa e Assuan. Il governo cerca di comunicare con Gordon. In questa occasione domanda un credito di tre milioni di sterline.

Riguardo all' Egitto Worms domanda spiegazione sulla politica del Governo riguardo alla conferenza. Gladstone ripete che il governo aderisce sulle basi menzionate nell' invito.

Nessuna potenza cerca di allargare queste basi. Sarebbe mancare alla cortesia il presentare simile intenzione alle potenze.

Il Governo non ristabilirà giammai il dualismo nel controllo le cui conseguenze furono deplorabili.

Bourke è felice di udire conchiudere dal linguaggio di Gladstone che le deliberazioni della conferenza saranno limitate alle questioni finanziarie. Il risultato della discussione sarà di aumentare la forza del Governo nell' entrare alla conferenza.

Roma 22 — *Londra* 21 — *La Pall Mall Gazette* scrive: Una spedizione si invierà a Kartum nel principio di autunno e si comporrà almeno di 10 mila uomini; nulla è deciso riguardo alla strada, ma si ritiene che la spedizione, comandata probabilmente da Wolseley, sbarcherà a Suakim dirigendosi verso Berber.

La costruzione di una ferrovia militare attraverso il deserto è creduta indispensabile.

Napoli 21. — Processo Misdea. L'interrogatorio dei testimoni occupa l'intera seduta, e ne occuperà parecchie altre restando da interrogarsi 46 testi.

Berlino 21 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia data dalla *Germania* che il Papa abbia dichiarato a Schloezer che la Chiesa potrebbe acconsentire alle dimissioni di Ledochowski soltanto se la Prussia accordasse la revisione della legge sull' istruzione del clero.

Secondo altre notizie romane l' atteggiamento del Vaticano si sarebbe raffreddato, perchè i gesuiti insinuarono nell' animo del Papa che la stampa germanica considerava la nomina di di Ledochowski a segretario della commissione dei memoriali come uno scacco del Vaticano.

La *Norddeutsche Allg. Zeitung* dice anzi che la maggior parte della stampa si è burlata della deferenza mostrata dalla Prussia e che neppure le sconvenienze della stampa avrebbero potuto influire su considerazioni positive. Se la Prussia non avesse preso a cuore le esigenze spirituali dei sudditi cattolici, tutte le porocchie, che poterono avere curati, ne sarebbero ancora prive.

Madrid 21, — *Camera.* Torreno venne eletto presidente.

Parigi 21. — La *Liberté* scrive: il Principe Vittorio si reca in Inghilterra a visitare l' Imperatrice.

Fournier viene in Francia portando la convenzione con la China.

Calcutta 22. — Un uragano terribile scoppiò ad Akyab. I danni sono immensi, le comunicazioni interrotte.

Londra 22. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Si conferma che la risposta di Granville limita la conferenza alla questione finanziaria e spera che la Porta vi assisterà.

Roma 22. — Il Re ed il Principino sono partiti per Torino.

Parigi 22. — Il Consiglio dei ministri occupossi della redazione del progetto di revisione della Costituzione.

Madrid 22. — L' infanta Paz continua a migliorare.

Roma 21. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Novilena svolge la sua proposta di legge per estendere la pensione dei Mille anche a quelli che partiti per Marsala si fermarono a Talamone.

Robecchi svolge la sua interrogazione sui fatti di Lonato Pozzolo deplorandoli. Manda una parola di pace a quella popolazione esortandola a confidare nel governo e nelle istituzioni.

Depretis rettifica alcuni particolari e deplora che per due anni il comune non riscuotesse l' imposta focatico, messa solo per potere imporre i centesimi addizionali. Non è persuaso che la causa delle perturbazioni sia stata solo la riscossione di quella tassa, pure per migliorare le condizioni di Lonato presenterà una legge per aggregarlo a Gallarate.

Robecchi si dichiara soddisfatto.

Viene ripresa la discussione sulle modificazioni alla legge per le pensioni militari.

Discutesi l' art. 1° che dopo breve discussione è approvato.

(Seduta pomeridiana)

Si annunzia un' interrogazione di Tegas per sapere se ed in quale misura il governo francese sia deciso ad aumentare i dazi di importazione sui cereali e bestiami e quali provvedimenti abbia adottato od intenda adottare per tutelare gli interessi della nostra agricoltura. Consezienti Grimaldi e la Camera, la svolge subito esortando il governo ad adoperarsi per allontanare un grave pericolo per l' agricoltura.

Grimaldi risponde che non crede ufficiale il telegramma che annunzia la presentazione alla Comera fracese di una legge per l' aumento di dazi; ha telegrafato per precise communicazioni che parteciperà alla Camera.

Tegas è soddisfatto.

Savini presenta e svolge un' interrogazione per conoscere se il governo intenda di presentare una legge per regolare il lavoro negli opifici.

Il ministro risponde che il progetto di legge è in corso al Senato.

Savini è soddisfatto.

Ferrari Ettore svolge la sua interrogazione circa la rimozione della lapide commemorativa a Garibaldi in Foligno.

Depretis approva l' operato dell'autorità di pubblica sicurezza che coprì la lapide contenente una specie di testamento di Garibaldi perchè aveva espressioni non conformi alle leggi.

Tempo addietro fu riscoperta la lapide e l' autorità di pubblica sicurezza ordinando che si staccasse esercitò un suo diritto e dovere.

Orsini svolge la sua intorno l'esposizione mondiale considerandone l'influenza benefica, politica ed economica. Domanda poi se sia vero che per consiglio del governo il municipio di Roma ne ritardi i lavori.

Depretis ha fatto e farà quanto è possibile per Roma, ma è impossibile che in pochi mesi il governo cambi d' avviso circa l' esposizione mondiale. Se, e quando una si dovrà fare, farassi in Roma, ma per ora non può prendere impegni.

Roma 22. — CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicasi una lettera del principe Amedeo di Savoia, presidente del Comitato centrale dell' Esposizione di Torino, che ringrazia la Camera per il solenne voto con cui riconobbe ed encomiò gli sforzi di quanti cooperarono all' Esposizione.

Cavallotti domanda quali sieno le intenzioni del governo riguardo al progetto di legge relativa ai maestri elementari.

Coppino vorrebbe fare qualche cosa di più che la legge proposta contiene. Intanto per recare un primo notevole miglioramento può stralciarsi dalla detta legge parte dell' articolo 9° concernente la stabile posizione dei maestri, discutendola in sedute antimeridiane.

Cavallotti appoggia tale proposta che è approvata.

Arnaboldi dimostra la necessità di dotazioni più convenienti alle Università secondarie.

Odescalchi dimostra inefficace l' istruzione artistica che si dà nelle accademie governative.

Giovagnoli duolsi vedere tanto scarsi i stanziamenti in questo bilancio, massime nella parte di belle arti.

Roma 21. — SENATO DEL REGNO

Finali propone che per l' esame del progetto di riforma del Consiglio di Stato ogni ufficio nomini 2 commissari.

Riprendesi la discussione del bilan-

cio degli esteri.

Roma 22. — SENATO DEL REGNO

Magliani presenta il bilancio dei lavori pubblici dell' 84-85.

Discussione sul bilancio degli esteri.

Mancini riprendendo il discorso interrotto ieri si occupa di Assab e della emigrazione.

A riguardo del sistema coloniale circa ad Assab non dichiarasi nè entusiasta ammiratore, nè detrattore; crede possa produrre qualche utilità.

La colonia di Assab risponde al voto delle Camere di commercio italiane. Il governo pensa all' ordinamento della colonia, ma il lavoro è difficile; l' ordine e la sicurezza vi sono perfette.

Non vede nessuna convenienza per l'Italia il vagheggiare colonie politiche, perchè oltre essere contraria all'indole dei tempi nostri, l'esperienza di lunghi secoli condanna sotto ogni punto di vista simile politica.

Dichiarasi contrario alle leggi speciali sopra l' emigrazione.

Rispondendo a Pantaleoni sulla questione di *Propaganda fide*, egli concorda con lui in due punti principali e cioè la nessuna ingerenza straniera in questioni interne italiane e l' impossibilità di sospendere l' esecuzione dei giudicati dei tribunali.

Ripete che la *Propaganda* mediante la conversione vede aumentate le sue rendite rimanendo libera di impiegare il capitale nei titoli che preferisce, se non ha fiducia nei titoli di rendita italiana.

Dimostra che la *Propaganda* nulla guadagnerebbe essendo parificata agli istituti esteri; dunque il governo italiano non lo si può accusare quando di una semplice questione giuridica non voglia farsi pretesto a dissensi politici.

Si disse che la Propaganda voleva emigrare fuori d'Italia: egli dubita che essa possa trovare all'estero migliore accoglienza.

Conclude dicendo che i principii direttivi della politica estera sono noti al Parlamento ed al paese; lo stato della pubblica opinione incoraggia il ministero a perseverare con vera fede nella loro bontà ed efficacia.

Approvansi i capitoli del bilancio.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)